



**Mental
Health
Europe**

Equal rights.
Better mental health.
For all.

Guida breve

Consenso informato al
trattamento dei disturbi mentali

12-2025



Sommario

- Il consenso informato al trattamento è **un diritto umano fondamentale**.
- Dovresti ricevere **informazioni chiare** sul trattamento proposto, compresi i possibili benefici, i rischi e qualsiasi altra opzione disponibile.
- Queste informazioni dovrebbero essere fornite in modo **facilmente comprensibile**, in base alla tua età, esperienza, capacità e stato d'animo al momento.
- Il consenso deve essere **una vostra scelta libera da qualsiasi coercizione**: nessuno deve esercitare pressioni o costringervi a fare qualcosa che non volete.
- Hai sempre il diritto di **cambiare idea** e revocare il tuo consenso in qualsiasi momento.
- In caso di emergenza, potreste non essere in grado di prendere decisioni immediate. Per assicurarvi di ricevere un sostegno adeguato in una situazione del genere, è utile **esprimere in anticipo i vostri desideri e le vostre preferenze**.
- Anche i bambini e i giovani hanno il diritto di dare il loro consenso informato. Dovrebbero essere aiutati a **partecipare** il più possibile alle **decisioni** relative al loro trattamento.

Disclaimer: Il presente documento è stato tradotto dall'inglese utilizzando un software di traduzione automatica; pertanto, non è possibile garantire l'accuratezza della traduzione.

Introduzione

Questa breve guida è stata pensata per aiutare le persone che stanno cercando o seguendo un trattamento per problemi di salute mentale, e i loro cari, a comprendere l'importanza del consenso informato al trattamento. Ha lo scopo di fornirti le conoscenze e la sicurezza necessarie per partecipare attivamente alle decisioni su come gestire la tua salute mentale.

Questa guida è destinata principalmente agli adulti di età superiore ai 18 anni che non sono soggetti a un provvedimento legale che li obbliga a rimanere in ospedale o a sottoporsi a cure. Se siete giovani o adulti ricoverati in ospedale o sottoposti a tutela o a cure obbligatorie, potete e dovete comunque partecipare attivamente al processo decisionale. Tuttavia, le leggi in materia variano da un paese all'altro.

L'uso della coercizione in situazioni di crisi o come misura preventiva è profondamente problematico¹ ed è attualmente oggetto di un acceso dibattito in tutta Europa². La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UN CRPD) stabilisce standard molto elevati, chiedendo la fine di tutte le cure involontarie e della coercizione nell'assistenza sanitaria mentale. Riconosciamo che, al momento, nessun paese europeo soddisfa pienamente questi standard. Questa guida è stata creata tenendo conto di questa realtà.

Questa guida è la settima puntata della serie di brevi guide di Mental Health Europe. Le pubblicazioni precedenti hanno trattato i temi della diagnosi psichiatrica, del recupero personale nella salute mentale, dei farmaci psichiatrici, della fine della coercizione e della contenzione nei servizi di salute mentale, della salute mentale dei giovani e del sostegno intenzionale tra pari nei servizi di salute mentale.

¹Vedi Mental Health Europe Sort Guide to Ending Coercion and Restraint in mental Health Services (Guida per porre fine alla coercizione e alla contenzione nei servizi di salute mentale): <https://www.mentalhealtheurope.org/library/short-guide-to-ending-coercion-and-restraint-in-mental-health-services/>

². Vedi il Forum europeo delle persone con disabilità "Porre fine alla coercizione nella salute mentale": <https://www.edf-feph.org/stopping-coercion-in-mental-health/>

Mental Health Europe Ritirare Oviedo: <https://www.mentalhealtheurope.org/what-we-do/human-rights/withdraw-oviedo/>

Cosa si intende per consenso informato al trattamento?

Il consenso informato significa che, nella maggior parte dei casi, gli operatori sanitari devono ottenere il tuo permesso prima di effettuare qualsiasi valutazione, esame, trattamento o cura. Gli operatori sanitari possono raccomandare determinati trattamenti per la tua salute mentale, ma non possono legalmente curarti senza il tuo consenso.

Il consenso deve essere dato volontariamente, senza alcuna forma di pressione, costrizione o influenza indebita da parte degli operatori sanitari, della famiglia o degli amici. Il consenso è considerato "informato" quando si basa su una chiara comprensione dei fatti, nonché delle implicazioni e delle possibili conseguenze del trattamento proposto.

In alcuni paesi, un'altra persona può essere autorizzata a dare il consenso per conto di un adulto sotto tutela, oppure un genitore o un tutore può dare il consenso per un bambino. Anche in questi casi, ciò **non** significa che le vostre opinioni debbano essere ignorate. Avete comunque il diritto di esprimere i vostri desideri, le vostre preferenze e le vostre opinioni sul trattamento proposto.

In alcune situazioni, potresti anche avere la possibilità di contestare la decisione di qualcun altro di dare il consenso per tuo conto. Potrebbero esistere rimedi legali immediati affinché un tribunale possa riesaminare la decisione, tenendo conto dei tuoi desideri e delle tue preferenze.

Il principio di richiedere e ottenere il consenso informato è particolarmente importante nel campo della salute mentale perché, in molti luoghi ancora oggi, le persone con problemi di salute mentale sono ancora soggette a forme di coercizione e controllo che violano i loro diritti umani.³

Cosa si intende con il termine "capacità"?

I medici dovrebbero sempre partire dal presupposto che i pazienti adulti siano in grado di prendere decisioni in merito al proprio trattamento e alle proprie cure. Se vi sono motivi per ritenere che una persona possa essere incapace, sono tenuti a seguire le procedure specificate nella legislazione del paese interessato.

Una persona può essere ritenuta incapace solo in relazione a una decisione specifica e in un momento specifico, a seguito di una valutazione effettuata in conformità con i requisiti

³ MHE accoglie con favore il rapporto innovativo del Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla salute mentale:
<https://www.mentalhealtheurope.org/groundbreakingreport/>

di legge. Avere un problema di salute mentale non significa automaticamente che una persona sia incapace di acconsentire al trattamento. Una persona che non è in grado di prendere una decisione in un determinato momento può comunque essere in grado di prendere una decisione diversa o la stessa decisione in un altro momento. Le decisioni relative alla capacità sono quindi specifiche sia per la decisione che per il momento in cui vengono prese.

Per dimostrare la propria capacità, una persona dovrebbe essere in grado di:

- Comprendere in cosa consiste il trattamento medico proposto, il suo scopo e la sua natura, e perché viene raccomandato.
- Comprendere i benefici, i rischi e le alternative.
- Comprendere le conseguenze del mancato ricorso al trattamento proposto.
- Conservare le informazioni rilevanti e valutare i pro e i contro al fine di prendere una decisione.
- Comunicare la propria decisione, in modo indipendente o con il supporto, gli strumenti o l'assistenza adeguati da parte di altri.

Di quali informazioni ho bisogno per prendere una decisione e dove posso ottenerle?

Se un medico o uno psichiatra propone un ciclo di trattamento, questo può comportare la prescrizione di farmaci. In tali casi, è necessario essere informati che, sebbene i farmaci possano talvolta essere utili in situazioni di crisi, possono avere benefici limitati a lungo termine e potenziali effetti collaterali. È inoltre necessario ricevere informazioni sulle alternative ai farmaci, come il sostegno e la compagnia di altre persone, la consulenza o la psicoterapia, l'accesso a un ambiente sicuro all'interno di un istituto o la possibilità di prendersi una pausa da situazioni stressanti in un ambiente di propria scelta.

Se si sta valutando la possibilità di ricorrere a un farmaco, il medico dovrebbe spiegare:

- Perché raccomanda questo particolare farmaco.
- Qual è lo scopo del farmaco.
- Quali possibili effetti indesiderati o "collaterali" potreste sperimentare.
- Per quanto tempo dovesti assumere il farmaco.
- Quando e come verrà valutata l'efficacia del farmaco.
- Cosa dovesti fare se manifesti effetti collaterali spiacevoli o preoccupanti.

- Quali sono i possibili effetti a lungo termine e quale supporto riceverai se deciderai di interrompere l'assunzione del farmaco.
- Quali altre opzioni terapeutiche sono disponibili.

Idealmente, queste conversazioni dovrebbero avvenire in uno spirito di **condivisione delle decisioni**, in cui voi e il vostro medico lavorate insieme.⁴ Se questo tipo di discussione non avviene, o se qualcosa non è chiaro, è giusto porre delle domande. Avete il diritto di comprendere il vostro trattamento. Se avete ancora domande, ci sono molte altre fonti di informazione a cui potete rivolgervi.

Una fonte importante è il foglietto illustrativo che accompagna il farmaco. Molte persone lo gettano via, ma contiene dettagli che le aziende farmaceutiche sono tenute a fornire per legge, comprese informazioni sui possibili rischi ed effetti collaterali. Potete anche chiedere spiegazioni o chiarimenti al farmacista quando ritirate il farmaco.

È particolarmente importante porre domande sull'interruzione di un farmaco. Quando il corpo e il cervello si abituano a un farmaco, interromperne l'assunzione improvvisamente può talvolta causare effetti molto spiacevoli. Questi possono includere sintomi di astinenza o il ritorno dei sintomi originali, a volte in forma più forte. Ascoltare le esperienze di altre persone che hanno assunto lo stesso farmaco può essere utile quando si riflette su questo aspetto. Un esempio di risorsa che condivide tali esperienze è [Medicating Normal](#).

Cosa significa dare il proprio consenso?

Se accetti di iniziare un ciclo di farmaci o un'altra forma di trattamento, il tuo consenso si applica solo a quella specifica decisione e per quel periodo di tempo.

Se in un determinato momento si viene giudicati incapaci, voi o il vostro rappresentante designato dovranno comunque ricevere risposte alle vostre domande ed essere coinvolti, per quanto possibile, in tutte le decisioni relative al trattamento.

Se desideri contestare la valutazione di incapacità, potresti aver bisogno del supporto di un avvocato che ti aiuti a orientarti nel quadro giuridico del tuo Paese. In molti Paesi esistono organizzazioni che offrono consulenza legale gratuita e supporto in materia di diritto della salute mentale, tra cui alcuni membri di Mental Health Europe.

⁴Processo decisionale condiviso NHS England: <https://www.england.nhs.uk/personalisedcare/shared-decision-making/>

Cosa succede se cambio idea?

Hai sempre il diritto di cambiare idea e revocare il tuo consenso, anche se il tuo medico non è d'accordo con la tua decisione. Finché non sei legalmente valutato come incapace, ti è permesso prendere decisioni sul tuo trattamento, anche se il tuo medico ritiene che tali scelte non siano sagge. Un buon medico rispetterà la tua decisione e ti sosterrà discutendo con te altre possibili opzioni.

E per quanto riguarda trattamenti come la consulenza psicologica o la psicoterapia?

Il consenso informato si applica a tutti i tipi di trattamento, compresi la consulenza psicologica e la psicoterapia. Il medico ha bisogno del tuo consenso per indirizzarti verso un altro servizio e, una volta lì, anche tu devi dare il tuo consenso prima di iniziare qualsiasi terapia.

Le domande a cui potreste voler ottenere una risposta sono simili a quelle che porreste riguardo ai farmaci, tra cui:

- Perché questo tipo di terapia potrebbe aiutarvi a gestire o ridurre il vostro disagio.
- In cosa consistrà la terapia e come saranno le sedute.
- Quali sono i benefici previsti.
- Se ci sono possibili svantaggi o difficoltà.
- Quanto tempo dovrebbe durare la terapia.
- Quando e come verrà valutata la terapia con te per verificare se sta aiutando.

C'è anche l'importante questione di come vi sentite nei confronti della persona che fornisce il trattamento. La prima impressione è importante, ma non è tutto. Un primo segnale utile è se il terapeuta è disposto a discutere le vostre domande in modo aperto e onesto.

La consulenza e la psicoterapia possono comportare il confronto con aspetti della vostra vita che sono scomodi o dolorosi. La sicurezza che provate nel condividere queste esperienze con un terapeuta o un gruppo terapeutico spesso diventa più chiara con il tempo. Per questo motivo, il consenso dovrebbe sempre essere considerato provvisorio e la vostra decisione di continuare dipenderà dalla fiducia che riponete nella relazione o nelle relazioni che avete instaurato.

Come posso far conoscere il mio punto di vista su cosa fare in caso di emergenza?

La preparazione è fondamentale. Se in passato hai già vissuto una crisi di salute mentale in cui non eri in grado di prendere decisioni autonomamente, potresti già capire cosa ti ha aiutato e cosa ha ostacolato il tuo recupero. In caso contrario, puoi comunque adottare misure per garantire che le tue opinioni siano conosciute nel caso in cui ti trovassi in questa situazione.

I paesi europei hanno sistemi giuridici diversi per affrontare queste questioni, ma in molti di essi è possibile esprimere le proprie volontà in una decisione anticipata. Ciò può includere la specificazione dei trattamenti che **non** si desidera ricevere o l'espressione delle proprie preferenze su come si desidera essere trattati. In alcuni casi, è anche possibile nominare una persona di fiducia, come un parente o un amico, che prenda decisioni per conto proprio in futuro.

Tali possibilità esistono nei seguenti paesi europei:

Austria, Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Lituania, Malta, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia⁵ e Regno Unito.

Posso ricevere assistenza nel prendere decisioni relative al consenso informato?

Il primo livello di supporto nella decisione di dare o revocare il consenso informato dovrebbe provenire dal proprio medico. Se si desidera accedere ad altre forme di supporto, come la consulenza legale per contestare decisioni terapeutiche prese contro la propria volontà, ciò può essere possibile ai sensi delle leggi dei seguenti paesi europei: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito.

Cosa succede se ho meno di 18 anni?

Le leggi variano da paese a paese, ma di solito un genitore, un tutore o una persona che agisce *in loco parentis* deve dare il consenso legale per il trattamento di un minore.

⁵ Forum europeo delle persone con disabilità, 2024. "Rapporto europeo sui diritti umani, numero 8 - Capacità giuridica: scelta e controllo personali". Disponibile all'indirizzo: <https://www.edf-eph.org/publications/human-rights-report-2024-legal-capacity/>

Mind UK aprile 2023 . <https://www.mind.org.uk/information-support/legal-rights/mental-capacity-act-2005/advance-decisions>

Ciò non significa che i minori debbano essere esclusi dal processo decisionale.

Chiedere il consenso informato è sia auspicabile dal punto di vista terapeutico sia un diritto umano. Il coinvolgimento nel processo deve essere adeguato all'età, con informazioni adattate al livello di comprensione del giovane. Laddove le dinamiche familiari rendono necessario un sostegno aggiuntivo, un avvocato indipendente qualificato può aiutare a garantire che le opinioni del minore siano ascoltate.

Ci sono situazioni in cui il mio consenso non è richiesto?

In caso di emergenza in cui la tua vita potrebbe essere in pericolo imminente, potrebbe non esserti chiesto di fornire il consenso. In tali casi, i professionisti medici si concentreranno sul salvarti la vita. Una volta superato il pericolo immediato e una volta che avrai riacquistato la capacità di intendere e di volere, ti dovrebbe essere chiesto di fornire il consenso informato per ulteriori trattamenti.

In alcuni casi, se sei ritenuto un pericolo per te stesso o per gli altri, un tribunale può ricoverarti in un ospedale o in un reparto psichiatrico. Tuttavia, ciò non consente automaticamente un trattamento medic o senza il tuo consenso. Ti dovrebbe comunque essere chiesto di dare il tuo consenso informato, a meno che un tribunale non abbia già preso una decisione sul tuo trattamento specifico.

L'uso di questi materiali deve includere il riconoscimento della fonte. Nessuno di questi materiali può essere modificato o adattato senza l'espressa autorizzazione scritta di Mental Health Europe.

© Mental Health Europe (dicembre 2025)

Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del programma CERV della Commissione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità che concede la sovvenzione possono essere ritenute responsabili per essi.